INTESA SANPAOLO

Settimana dei mercati

Investitori privati

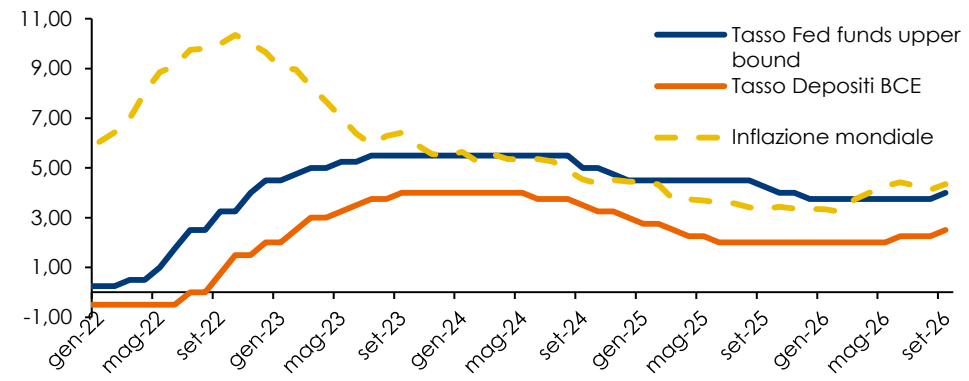
La settimana entrante

- **Europa:** Per l'intera Eurozona, il PIL (3° trim.) è atteso a +0,2% t/t, l'indicatore di sentiment di ottobre è atteso a 97,5 da 97,9, mentre il tasso di disoccupazione di settembre dovrebbe rimanere al +6,4%. In Germania, l'IFO è salito a 90,2, il PIL (3° trim.) è atteso a +0,1% t/t (come il PIL francese) e l'inflazione armonizzata preliminare di ottobre al +3,1% a/a, mentre quella francese è stimata a +3,6% a/a. **Risultati societari: Adidas, Airbus, BBVA, Banco Santander, BASF, Crédit Agricole, ING Group, Mercedes-Benz Group, Novartis, Orange, Repsol, Sanofi, Shell, Société Générale, TotalEnergies, Volkswagen.**
- **Italia:** la stima preliminare del PIL (3° trim.) è attesa a +0,1% t/t, dopo il +0,2% t/t. L'inflazione armonizzata preliminare di ottobre (attesa a +4,6% a/a) e il PPI di settembre forniranno elementi sulle pressioni dei costi. Il tasso di disoccupazione di settembre è previsto a +6,2%; gli indicatori di fiducia di ottobre di consumatori e imprese sono stimati a 91 e 92 rispettivamente. **Risultati societari: Italgas, Prysmian, Stellantis, STMicroelectronics, Davide Campari-Milano.**
- **USA:** gli ordini di beni durevoli di settembre sono attesi a +1,9% m/m e +0,5% m/m al netto dei trasporti. La fiducia dei consumatori del Conf. Board è prevista a 81 da 81,9. Le vendite di nuove case di settembre dovrebbero diminuire a 650 mila annualizzate. La prima stima del PIL (3° trim.) è attesa al +3,2% t/t ann. mentre il deflatore è atteso al +3,1% dal +6,1%. Il reddito personale è stimato al +0,3% m/m, i consumi privati al +0,6% m/m e il deflatore PCE al +2,4% a/a. **Risultati societari: Alphabet, Amazon.com, Boeing, Chevron, Coca-Cola, Eli Lilly & Co, ExxonMobil, Merck & Co, Microsoft.**

Focus della settimana

La pausa delle banche centrali non chiude il ciclo restrittivo. Fed e BCE si avvicinano alle riunioni di fine ottobre con orientamenti simili: una pausa appare lo scenario più probabile, ma difficilmente verrà interpretata come la conclusione del ciclo restrittivo. Sia negli Stati Uniti sia nell'area euro, il rallentamento dell'attività economica e l'inasprimento delle condizioni finanziarie riducono l'urgenza di nuovi rialzi immediati; l'inflazione, tuttavia, resta superiore agli obiettivi delle autorità monetarie. Negli Stati Uniti, la Fed dovrebbe mantenere i tassi nell'intervallo 3,75%-4,00% nella riunione del 28 ottobre, dopo il rialzo di settembre. Pur a fronte di un indebolimento del mercato del lavoro e di condizioni finanziarie più restrittive, l'inflazione resta elevata (3,7% a/a il CPI e 6,3% il PPI), lasciando aperta la possibilità di un ulteriore rialzo entro fine anno. Anche la BCE dovrebbe confermare il tasso sui depositi al 2,50% il 29 ottobre. L'assenza di significativi effetti di secondo impatto e il progressivo irrigidimento delle condizioni finanziarie dovrebbero favorire un approccio prudente, mantenendo però aperta l'opzione di un intervento a dicembre.

Confronto tassi ufficiali di Fed e BCE con l'inflazione mondiale



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

26 ottobre 2026 - 13:12 CET
Data e ora di produzione

Nota settimanale

Research Department

Ricerca per investitori privati e PMI

Team Retail Research
Analisti Finanziari

26 ottobre 2026 - 13:22 CET
Data e ora di circolazione

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del venerdì precedente (salvo diversa indicazione).

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Scenario macro

Area euro

In Germania l'indice ZEW di ottobre è sceso a 28,1 da 34,7, ma la situazione corrente è migliorata a -35,9 da -47,1. Nell'Area Euro la fiducia dei consumatori è calata a -17,9 da -16,8, toccando il livello più basso dallo scorso giugno. Le aspettative d'inflazione della BCE si sono confermate al 3,1% a un anno e al 2,9% a tre anni, senza segnali di disancoraggio dal target.

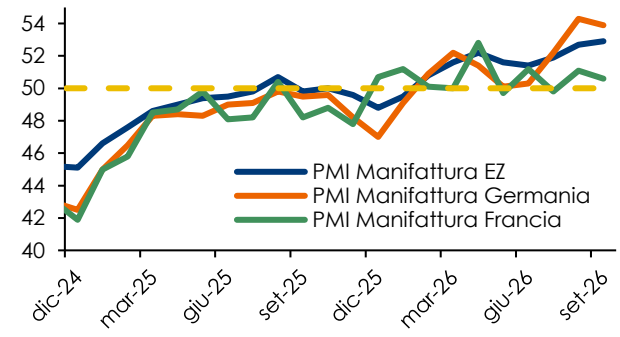
Nell'Area Euro il PMI composito flash di ottobre è sceso a 51,9 da 53,1, sui minimi da giugno. Il livello resta moderatamente espansivo e compatibile con una crescita di 0,2-0,3% t/t a fine anno. La correzione è più marcata nei servizi, scesi a 51,7 da 53,0: dopo il balzo di settembre, la lettura più debole delle stime indica che il settore, più esposto alla domanda interna, sta perdendo slancio. La manifattura cala a 52,4 da 52,9, con produzione e ordini ancora in crescita. In Francia il composito scende a 48,4 da 51,1, tornando sotto 50 per le difficoltà di bilancio e le tensioni sociali. In Germania cala a 52,8 da 53,8 per il rallentamento dei servizi. Il manifatturiero sale invece a 54,2 da 53,9.

Stati Uniti

Il comparto immobiliare continua a indebolirsi. A ottobre, l'indice NAHB è sceso a 29 da 32, ai minimi dal 2012, mentre a settembre le vendite di case in corso sono crollate del 7,3% m/m e i nuovi cantieri del 5,2% m/m. Più contenuta la flessione dei permessi di costruzione (-0,2%), in un contesto ancora penalizzato da tassi sui mutui intorno al 7,5%.

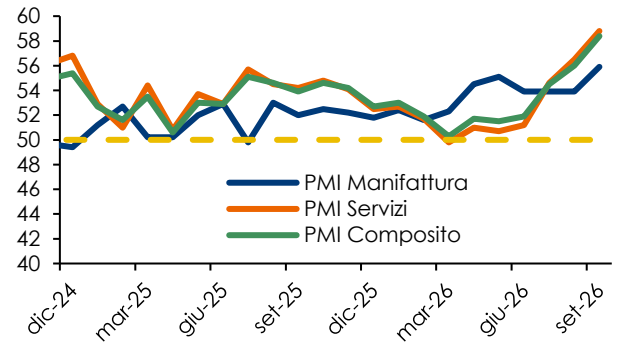
il PMI composito flash di ottobre è sceso a 57,6 da 58,4, ai minimi da due mesi. Il dato segnala comunque il secondo aumento più marcato dell'attività da marzo 2022, a conferma di una crescita che si mantiene vicina al recente massimo di settembre. Il PMI manifatturiero è salito a 56,0 da 55,9, raggiungendo i massimi da maggio 2022, mentre l'indice dei servizi è diminuito a 57,9 da 58,8, anch'esso ai minimi da due mesi ma coerente con una robusta espansione. I nuovi ordini sono cresciuti al ritmo più rapido da quattro anni e mezzo, trainati soprattutto dalla domanda interna, mentre l'export ha registrato l'aumento più forte da maggio 2022. L'aumento del lavoro arretrato ha spinto le imprese ad assumere: nel manifatturiero l'occupazione è ai massimi da marzo 2012. Sono emersi nuovi segnali di tensione lungo la catena di approvvigionamento, con i tempi di consegna dei fornitori allungati più che in ogni altro momento dal 202.

Area euro: confronto indici PMI Eurozona, Germania e Francia



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

Stati Uniti: confronto indici PMI Composito, Manifattura e Servizi



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

Mercati Obbligazionari

Titoli di Stato

La settimana scorsa ha espresso performance miste condizionate dall'aumento dell'avversione al rischio: rendimenti in discesa e curve più piatte hanno caratterizzato Bund e Treasury mentre i rendimenti sono saliti sia in Italia che in Francia.

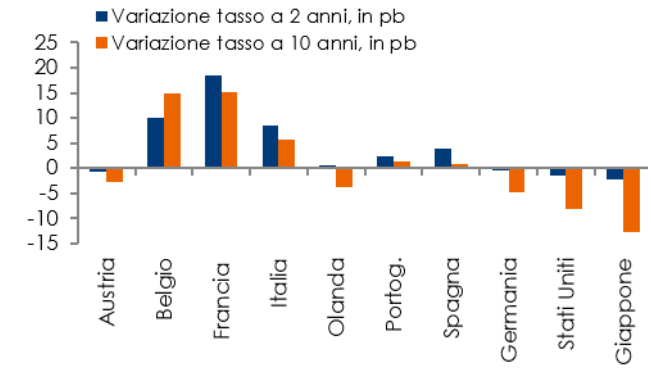
La Francia resta al centro dell'attenzione, poiché la frammentazione parlamentare rende più incerto il percorso di consolidamento dei conti pubblici. Le tensioni francesi hanno coinvolto ancora l'Italia, ma la posizione nazionale appare relativamente meno problematica, anche grazie al Bilancio 2027 che mantiene un'impostazione prudente. Inoltre, la disponibilità della BCE a contrastare un'eccessiva frammentazione potrebbe limitare il rischio di contagio, in questo senso sarà cruciale per le prospettive dei governativi periferici la riunione di giovedì. In chiusura di ottava, l'agenzia di rating Moody's ha mantenuto il rating creditizio della Francia ad Aa3 con outlook Negativo, avvertendo che le divisioni politiche potrebbero rendere più difficile per il governo ridurre il deficit di bilancio e frenare il crescente debito nazionale. Nel breve i rendimenti potrebbero restare volatili; nel 2027, la moderazione dell'inflazione e le condizioni finanziarie restrittive dovrebbero favorirne una discesa, soprattutto sulle scadenze intermedie e lunghe.

Corporate

Tra il rialzo del greggio, i timori inflazionistici e i tassi elevati, il credito europeo ha chiuso una settimana negativa, con una netta sottoperformance degli HY rispetto agli IG (-0,81% vs. -0,11%) e premi al rischio in allargamento sui rating più bassi. Crossover a ridosso dei 340pb venerdì, vicino ai massimi del 2026. Primario attivo, ma con volumi inferiori alle settimane precedenti.

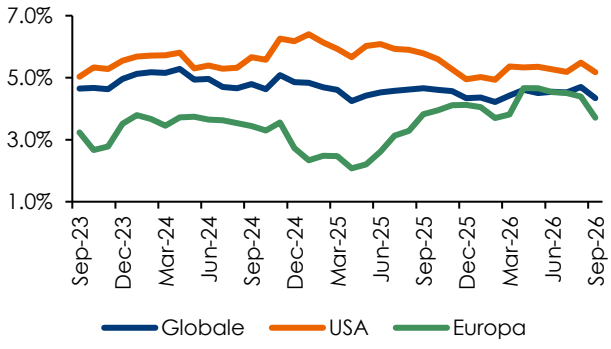
Nonostante l'allargamento degli spread registrato nell'ultima settimana, i principali indicatori di qualità del credito restano nel complesso favorevoli. Secondo l'ultimo report di Moody's, a settembre il tasso di default a 12 mesi degli emittenti speculative grade è sceso al 4,3% a livello globale (dal 4,7% di agosto) e al 3,7% in Europa (dal 4,4%). La dinamica dei rating si conferma positiva, con un rating drift negli ultimi 12 mesi in miglioramento sia a livello globale sia in Europa. In prospettiva, lo scenario base prevede un'ulteriore moderazione del tasso di default globale al 3,8% entro fine anno, con rischi concentrati sugli emittenti più deboli e con rilevanti scadenze nel biennio 2027-28, mentre il protrarsi dello shock energetico, la stretta delle condizioni finanziarie o gli effetti dirompenti dell'IA rappresentano i principali fattori di rischio al ribasso. Le situazioni di difficoltà restano circoscritte alla fascia più bassa della scala di rating, manifestandosi prevalentemente attraverso ristrutturazioni del debito.

Titoli di Stato: variazioni dei rendimenti dal 16.10.2026



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

Corporate: tassi di default speculative grade a 12 mesi (in %)



Fonte: Moody's

Valute e Commodity

Cambi

Movimenti contenuti in avvio di settimana, con il dollaro che consolida e l'EUR/USD in area 1,12; prevarrà l'attesa per le decisioni sui tassi nelle principali economie.

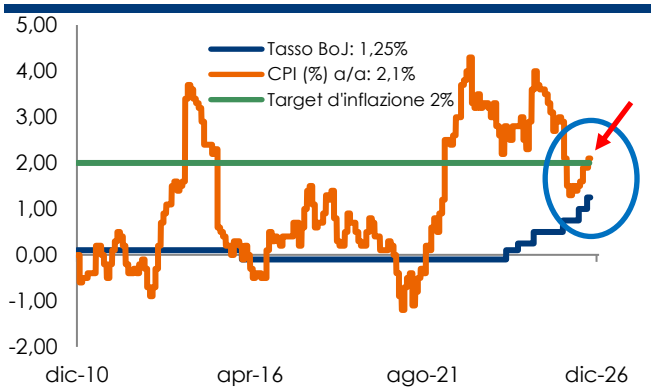
La settimana Forex ruoterà attorno alle riunioni delle banche centrali: oltre a Fed e BCE (cfr. Focus), è in agenda anche la Banca del Giappone (BoJ, venerdì 30 ottobre) che dovrebbe lasciare invariati i tassi all'1,25%. Le dinamiche di prezzo relative al mese di settembre hanno mostrato come sia l'inflazione generale sia quella "core" siano aumentate del 2,1% a/a, ai massimi da nove mesi ma soprattutto sopra l'obiettivo del 2% della BoJ. La debolezza dello yen e il rincaro dell'energia hanno aumentato i costi delle importazioni che si sono scaricati sui prezzi al consumo. Un quadro che rafforza le aspettative di rialzo dei tassi nella riunione di dicembre e che dovrebbe sostenere lo yen almeno fino a quella data. L'altro appuntamento è la presentazione, da parte del Cancelliere dello Scacchiere Healey, del suo primo "Budget d'Autunno" (la finanziaria inglese) il 5 novembre, in un contesto di finanze pubbliche sotto pressione ma con una sterlina forte grazie alle aspettative di rialzo dei tassi da parte della Banca d'Inghilterra.

Materie Prime

In apertura di settimana europea, il comparto energetico si mantiene su livelli elevati, con il petrolio che consolida i guadagni ma continua a essere sostenuto dalle tensioni in Medio Oriente: le dichiarazioni del presidente Trump sull'Iran mantengono alta l'attenzione degli operatori sul rischio di una nuova escalation.

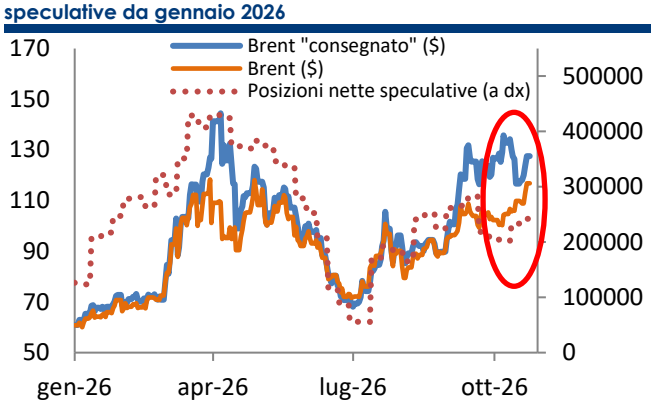
Energia. Il rincaro dell'energia, con Brent e gas ai massimi da mesi, è legato agli attacchi alle petroliere a Hormuz e alle infrastrutture saudite. Petrolio e gas naturale dovrebbero restare su livelli elevati almeno entro fine anno, nonostante il recupero dei flussi. Da monitorare l'incongruenza fra il prezzo del Brent consegnato (in calo) e quello del contratto a scadenza (in rialzo). **M. Preziosi.** Il recente calo riflette il rialzo dei rendimenti, poiché l'investimento in obbligazioni torna un'alternativa più attraente dell'oro nelle scelte degli investitori. I timori inflazionistici potrebbero però mantenere alta la pressione e prolungare la fase di consolidamento. **M. Industriali.** Il rafforzamento dell'attività manifatturiera globale resterà determinante. I tagli all'offerta di nichel indonesiano e le difficoltà di navigazione a Hormuz hanno reso più rigido il quadro dei fondamentali, pur senza esercitare una decisa pressione sui prezzi. **Agricoli.** I prezzi dei cereali, frenati nei rialzi dalla possibile ripresa dei colloqui sull'Ucraina, potrebbero tornare sotto pressione a causa delle difficoltà logistiche sul Mar Nero. I coloniali resteranno invece esposti alle anomalie di El Niño.

Inflazione giapponese vs. target 2% e tasso BoJ



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati BoJ e Ministero delle Finanze giapponese

Brent "consegnato", contratto futures sul Brent e posizioni nette speculative da gennaio 2026



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ICE forniti da Bloomberg

Mercati Azionari

Area euro

Settimana in calo per i listini europei in un quadro di inflazione persistente, rendimenti obbligazionari elevati e incertezza politica in Francia. Tra gli indici, SMI e DAX mostrano forza relativa, mentre le trimestrali evidenziano andamenti contrastanti tra i singoli settori. Le stime sugli utili si confermano in aumento a doppia cifra guidate dall'Energia. Focus su BCE.

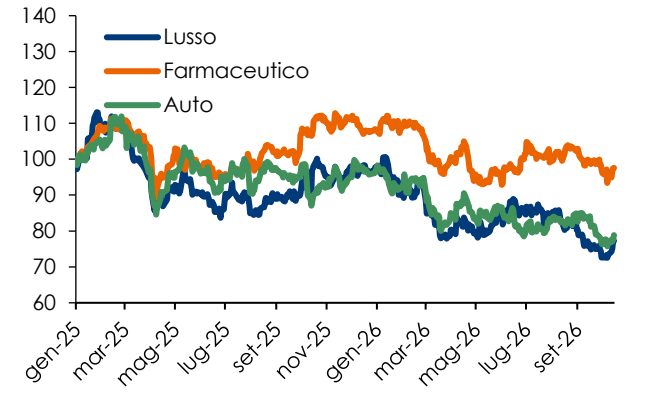
Nell'attuale contesto, i listini europei restano frenati dal rialzo di petrolio e gas, che alimenta i timori di un'inflazione persistente e di possibili ripercussioni sulla politica monetaria e sulla crescita economica. La stagione delle trimestrali non è ancora entrata pienamente nel vivo, ma il consenso conferma una crescita attesa degli utili del 23,3% nel 3° trimestre. A livello settoriale, l'avversione al rischio favorisce Farmaceutici e Alimentari, mentre le Utility risentono dell'aumento dei rendimenti obbligazionari e dei costi di finanziamento. Permangono le difficoltà dell'Auto, nonostante a settembre le immatricolazioni europee siano cresciute del 9,3%, e del Lusso, penalizzato dalla domanda ancora debole in Cina.

Stati Uniti

Settimana contrastata a Wall Street in un clima di avversione al rischio, con limitate ricoperture. Petrolio e gas su livelli elevati alimentano i timori di un'inflazione persistente e di politiche monetarie più restrittive, mentre sul Tecnologico pesano i dubbi sulla redditività degli ingenti investimenti nell'intelligenza artificiale. Focus su trimestrali ed elezioni di metà mandato.

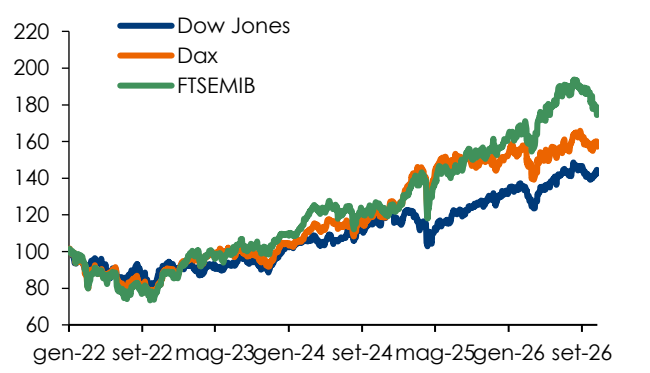
Prosegue la rotazione settoriale a Wall Street, accompagnata da ulteriori disinvestimenti sul comparto Tecnologico, ancora condizionato dai dubbi sulla sostenibilità degli ingenti investimenti in intelligenza artificiale e sulla loro capacità di generare ritorni adeguati. Le stime sugli utili restano solide anche per i prossimi trimestri, ma le trimestrali delle principali big tech, attese questa settimana, saranno un importante banco di prova, soprattutto sul fronte degli outlook. Beneficiano della rotazione Auto, Retail e Farmaceutico, mentre il rialzo del petrolio sostiene il settore Energia, trainato dalle attività di esplorazione, produzione e trading. Perdono invece forza relativa i Media, penalizzati dalle vendite su Meta: nonostante i risultati in crescita, il mercato guarda con preoccupazione all'aumento degli investimenti in IA e al conseguente assorbimento di cassa.

Andamento settoriale europeo



Nota: 01.01.2025= base 100. Fonte: Bloomberg

Andamento indici Dow Jones, Dax e FTSE MIB

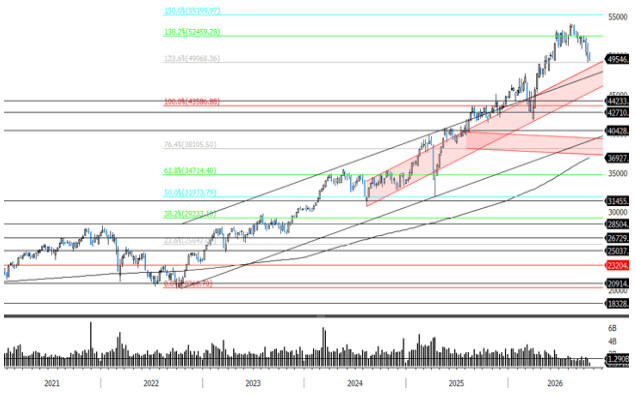


Nota: 01.01.2022= base 100. Fonte: Bloomberg

Analisi Tecnica

FTSE MIB

FTSEMIB – grafico settimanale



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

Livelli tecnici

Resistenze	Supporti
57.940*	**48.024**
56.765*	**47.988**
55.199*	47.428
54.041	**47.120-47.080**
53.885-53.977	45.215
53.116	43.188
52.931	**41.616**
52.525	
51.289	
51.565	
51.043	
50.380	
49.929	
49.728	

Nota: valori in grassetto identificano livelli di forte valenza. * target dinamici o proiezioni di Fibonacci. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

Dow Jones

Dow Jones – grafico settimanale



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

Livelli tecnici

Resistenze	Supporti
58.887*	51.365
55.699*	**50.546**
54.744	49.972-49.909
54.222	49.697
53.746-53.819	**49.235**
53.110-52.927	**48.708**
	48.683-48.788
	48.221-48.192
	47.505
	46.978-46.744

Nota: valori in grassetto identificano livelli di forte valenza. * target dinamici o proiezioni di Fibonacci. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

Appuntamenti della settimana entrante

Calendario mercati italiani

Data	Evento	Società/Dati macroeconomici	Stima	Preced.
Lunedì 26	Dati macro	-		
	Risultati societari	-		
Martedì 27	Dati macro	-		
	Risultati societari	-		
Mercoledì 28	Dati macro	(•) PPI m/m (%) di settembre	-	3,1
		(•) PPI a/a (%) di settembre	-	13,5
	Risultati societari	**Stellantis, Davide Campari-Milano**		
Giovedì 29	Dati macro	(••) Tasso di disoccupazione (%) di settembre	6,2	6,15
		(•••) Indicatore situazione economica di ottobre	-	95,9
		(•••) Indice di fiducia dei consumatori di ottobre	91,0	91,2
		(•••) Fiducia delle imprese di ottobre	92,0	91,9
	Risultati societari	**Italgas, Prysmian, STMicroelectronics**		
Venerdì 30	Dati macro	(•) CPI NIC m/m (%) di ottobre, preliminare	0,1	0,7
		(•) CPI NIC a/a (%) di ottobre, preliminare	4,6	4,2
		(•••) CPI armonizzato m/m (%) di ottobre, preliminare	0,3	2,1
		(•••) CPI armonizzato a/a (%) di ottobre, preliminare	4,6	4,2
		(•••) PIL t/t (%) del 3° trimestre, stima flash	0,1	0,2
		(•••) PIL a/a (%) del 3° trimestre, stima flash	0,9	1,0
	Risultati societari	-		

Nota: si tratta del calendario indicativo dei principali appuntamenti macroeconomici e societari che può subire variazioni e integrazioni nel corso della settimana. (•) Il numero di pallini (da uno a tre) indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Research Department Intesa Sanpaolo, Il Sole 24 Ore, Bloomberg, Milano Finanza

Calendario mercati esteri

Data	Paese	Società/Dati macroeconomici	Stima	Preced.
Lunedì 26	Germania	(•••) Indice IFO di ottobre (*)	90,2	89,9
		(•••) Indice IFO situazione corrente di ottobre (*)	88,8	89,8
		(•••) Indice IFO aspettative tra 6 mesi di ottobre (*)	91,6	90,0
	USA	(••) Indice di fiducia manifatturiera Dallas Fed di ottobre	8,8	9,8
		(••) Indice sull'attività nazionale Chicago Fed di settembre	-0,1	-0,04
	Risultati Europa	-		
	Risultati USA	-		
Martedì 27	Francia	(••) Fiducia dei consumatori di ottobre	85,0	86,0
	USA	(•••) Ordini di beni durevoli m/m (%) di settembre, preliminare	1,9	-0,1
		(••) Ordini di beni durevoli esclusi trasporti m/m (%) di settembre, prelim.	0,5	0,2
		(••) Indice prezzi delle case FHFA m/m (%) di agosto	0,2	0,3
		(•••) Fiducia dei consumatori Conference Board di ottobre	81,0	81,9
		(•) Nuovi Permessi di Costruzione (migliaia di unità) di settembre, finale	1400	1400
		(•) Variazione Permessi di Costruzione m/m (%) di settembre, finale	-	-0,2
		(•••) Vendite di nuove case (migliaia, annualizzato) di settembre	650	684
		(•) Vendite di nuove case m/m (%) di settembre	-4,5	6,4
		(••) Indice di fiducia manifatturiera Richmond Fed di ottobre	0,0	-2,0
	Risultati Europa	**Orange, Novartis**		
	Risultati USA	**Boeing, Coca-Cola**		
Mercoledì 28	Germania	(••) Fiducia dei consumatori GFK di novembre	-30,3	-30,6
	USA	(•••) Riunione FOMC (decisione sui tassi, %)	4,0	4,0
		(•••) Richieste di mutuo s/s (%), settimanale	-	-5,3
		(•••) Scorte all'ingrosso m/m (%) di settembre, preliminare	0,5	0,5
	Nuova Zelanda	(•••) Riunione RBNZ (decisione sui tassi, %)	3,00	2,75
	Risultati Europa	**Heineken, Mercedes-Benz Group, GSK, BASF, Banco Santander, Airbus**		
	Risultati USA	**Alphabet, Microsoft**		
Giovedì 29	Area Euro	(•••) BCE: Tasso sui depositi (%)	2,50	2,50
		(•••) BCE: tassi di rifinanziamento marginale (%)	2,90	2,90
		(•) Fiducia delle imprese edilizie di ottobre	-	-5,0
		(•••) Fiducia dei consumatori di ottobre, finale	-17,9	-17,9
		(••) Indicatore situazione economica di ottobre	97,5	97,9
		(••) Fiducia nel Manifatturiero di ottobre	-3,8	-3,8
		(•) Fiducia nei Servizi di ottobre	5,8	6,1
		(•••) BCE: tasso di rifinanziamento principale (%)	2,65	2,65
	USA	(•••) Nuovi sussidi di disoccupazione (migliaia di unità), settimanale	198	194
		(••) Sussidi di disoccupazione continuativi (migliaia di unità), settimanale	1720	1728
		(•••) PIL t/t annualizzato (%) del 3° trimestre, stima flash	3,2	2,2
		(••) Consumi privati t/t ann. (%) del 3° trimestre, stima flash	3,4	3,8
		(•••) Deflatore del PIL t/t ann. (%) del 3° trimestre, stima flash	3,1	6,1
		(•••) Reddito personale m/m (%) di settembre	0,3	0,2
		(••) Deflatore dei consumi privati m/m (%) di settembre	0,5	0,3
		(••) Deflatore dei consumi privati a/a (%) di settembre	3,6	3,4
		(•) Deflatore core dei consumi privati m/m (%) di settembre	0,3	0,25
		(••) Deflatore core dei consumi privati a/a (%) di settembre	3,1	3,0
		(•••) Consumi privati m/m (%) di settembre	0,6	0,9
	Giappone	(••) Fiducia dei consumatori di ottobre	35,1	35,4
	Risultati Europa	**Adidas, Anheuser-Busch InBev, BBVA, ING Groep, Repsol, Shell, Société Générale, TotalEnergies, Volkswagen**		
	Risultati USA	**Amazon.com, Eli Lilly & Co, Merck & Co**		

Nota: si tratta del calendario indicativo dei principali appuntamenti macroeconomici e societari che può subire variazioni e integrazioni nel corso della settimana. (•) Il numero di pallini (da uno a tre) indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento; (*) Dati già pubblicati; in tabella sono riportati da sinistra il dato effettivo e il consenso. Fonte: Research Department Intesa Sanpaolo, Il Sole 24 Ore, Bloomberg, Milano Finanza

Calendario mercati esteri

Data	Paese	Società/Dati macroeconomici	Stima	Preced.
Venerdì 30	Area Euro	(•••) Tasso di disoccupazione (%) di settembre	6,4	6,4
		(•••) PIL t/t (%) del 3° trimestre, stima flash	0,2	0,6
		(•••) PIL a/a (%) del 3° trimestre, stima flash	1,0	1,2
	Germania	(•••) Variazione dei disoccupati (migliaia) di ottobre	5	12
		(•••) Tasso di disoccupazione (%) di ottobre	6,4	6,4
		(•••) CPI m/m (%) di ottobre, preliminare	0,1	0,6
		(•••) CPI a/a (%) di ottobre, preliminare	3,0	3,3
		(••) CPI armonizzato m/m (%) di ottobre, preliminare	0,1	0,6
		(•••) CPI armonizzato a/a (%) di ottobre, preliminare	3,1	3,3
		(•••) PIL t/t (%) del 3° trimestre, stima flash	0,1	0,3
		(••) PIL a/a (%) del 3° trimestre, stima flash	1,1	1,0
	Francia	(•) PPI m/m (%) di settembre	-	1,0
		(•) PPI a/a (%) di settembre	-	4,8
		(••) CPI m/m (%) di ottobre, preliminare	0,2	-0,3
		(•••) CPI a/a (%) di ottobre, preliminare	3,2	3,1
		(••) CPI armonizzato m/m (%) di ottobre, preliminare	0,3	-0,3
		(•••) CPI armonizzato a/a (%) di ottobre, preliminare	3,6	3,4
		(•) Consumi privati m/m (%) di settembre	0,1	-0,5
		(•••) PIL t/t (%) del 3° trimestre, stima flash	0,1	0,0
		(•••) PIL a/a (%) del 3° trimestre, stima flash	0,3	0,5
	Regno Unito	(••) Prezzi abitazioni a/a (%) di ottobre	0,6	0,8
	USA	(•••) MNI Chicago Business Barometer di ottobre	56,0	58,8
		(•••) Indice del costo del lavoro t/t (%) del 3° trimestre	0,8	0,9
	Giappone	(•••) BoJ: Tasso ufficiale (%)	1,25	1,25
		(•••) Tasso di disoccupazione (%) di settembre	2,5	2,5
		(•••) Produzione industriale m/m (%) di settembre, preliminare	1,2	-2,4
		(••) Produzione industriale a/a (%) di settembre, preliminare	1,4	2,7
		(•••) Vendite al dettaglio a/a (%) di settembre	3,3	2,9
		(••) Vendite al dettaglio m/m (%) di settembre	0,3	-0,9
		(•) Nuovi Cantieri a/a (%) di settembre	2,9	6,1
	Risultati Europa	**AstraZeneca, Crédit Agricole, Sanofi**		
	Risultati USA	**Chevron, ExxonMobil**		

Nota: si tratta del calendario indicativo dei principali appuntamenti macroeconomici e societari che può subire variazioni e integrazioni nel corso della settimana. (•) Il numero di pallini (da uno a tre) indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Research Department Intesa Sanpaolo, Il Sole 24 Ore, Bloomberg, Milano Finanza

Previsioni di inflazione

Area euro

Previsioni di inflazione, anno corrente

	IPCA	Core BCE	Core ex AEAT	INDICI IPCA ex tob	Var. % a/a IPCA	Core BCE	Core ex AEAT	IPCA ex tob
gen-26	**100.1**	**100.0**	**99.8**	**100.0**	**1.7**	**2.2**	**2.2**	**1.6**
feb-26	**100.7**	**100.6**	**100.6**	**100.7**	**1.9**	**2.3**	**2.4**	**1.8**
mar-26	**102.0**	**101.3**	**101.4**	**102.0**	**2.6**	**2.2**	**2.3**	**2.5**
apr-26	**103.0**	**102.1**	**102.4**	**103.0**	**3.0**	**2.1**	**2.2**	**3.0**
mag-26	**103.1**	**102.4**	**102.7**	**103.1**	**3.2**	**2.3**	**2.6**	**3.1**
giu-26	**103.0**	**102.6**	**102.9**	**103.0**	**2.8**	**2.1**	**2.4**	**2.7**
lug-26	**103.2**	**102.6**	**102.8**	**103.2**	**2.9**	**2.2**	**2.5**	**2.9**
ago-26	**103.7**	**102.8**	**103.1**	**103.7**	**3.2**	**2.1**	**2.4**	**3.2**
set-26	**104.3**	**102.9**	**103.3**	**104.3**	**3.8**	**2.2**	**2.5**	**3.8**
ott-26	105.0	103.2	103.5	104.9	4.2	2.2	2.5	4.1
nov-26	104.7	102.9	103.1	104.6	4.3	2.3	2.6	4.2
dic-26	105.1	103.2	103.5	105.0	4.4	2.4	2.6	4.3
Media	**103.2**	**102.2**	**102.4**	**103.1**	**3.2**	**2.2**	**2.4**	**3.1**

Nota: l'inflazione core BCE è al netto di alimentari freschi ed energia; l'inflazione core ex AEAT è al netto di alimentari, energia, alcol e tabacchi.
Fonte: Eurostat, previsioni Intesa Sanpaolo.

Previsioni di inflazione, anno successivo

	IPCA	Core BCE	Core ex AEAT	INDICI IPCA ex tob	Var. % a/a IPCA	Core BCE	Core ex AEAT	IPCA ex tob
gen-27	104.4	102.5	102.5	104.3	4.4	2.5	2.7	4.3
feb-27	104.9	103.1	103.2	104.8	4.2	2.5	2.7	4.1
mar-27	105.5	104.0	104.2	105.4	3.5	2.6	2.8	3.4
apr-27	106.1	104.7	105.0	106.0	3.0	2.5	2.6	2.9
mag-27	106.2	105.0	105.3	106.1	3.0	2.5	2.5	2.9
giu-27	106.2	105.2	105.5	106.1	3.1	2.5	2.5	3.0
lug-27	106.1	105.2	105.4	106.0	2.8	2.6	2.5	2.7
ago-27	106.2	105.4	105.7	106.1	2.4	2.6	2.5	2.3
set-27	106.3	105.6	105.8	106.2	1.9	2.6	2.4	1.8
ott-27	106.8	105.9	106.1	106.6	1.7	2.6	2.4	1.6
nov-27	106.3	105.5	105.6	106.1	1.5	2.5	2.4	1.4
dic-27	106.6	105.6	105.8	106.3	1.4	2.4	2.3	1.3
Media	**106.0**	**104.8**	**105.0**	**105.8**	**2.7**	**2.5**	**2.5**	**2.6**

Nota: l'inflazione core BCE è al netto di alimentari freschi ed energia; l'inflazione core ex AEAT è al netto di alimentari, energia, alcol e tabacchi.
Fonte: Eurostat, previsioni Intesa Sanpaolo.

Italia

Previsioni di inflazione, anno corrente

	IPCA	NIC	FOI	INDICI FOI ex tob	Var. % a/a IPCA	NIC	FOI	FOI ex tob
gen-26	**99.5**	**100.4**	**100.4**	**100.4**	**1.0**	**1.0**	**0.8**	**0.8**
feb-26	**100.0**	**101.1**	**101.0**	**100.9**	**1.5**	**1.5**	**1.2**	**1.1**
mar-26	**101.7**	**101.6**	**101.5**	**101.5**	**1.6**	**1.7**	**1.4**	**1.5**
apr-26	**103.3**	**102.7**	**102.6**	**102.5**	**2.8**	**2.7**	**2.6**	**2.6**
mag-26	**103.6**	**103.1**	**102.8**	**102.8**	**3.2**	**3.2**	**3.0**	**3.0**
giu-26	**103.6**	**103.1**	**102.8**	**102.8**	**3.0**	**3.0**	**2.8**	**2.9**
lug-26	**102.6**	**103.4**	**103.1**	**103.1**	**2.9**	**2.9**	**2.8**	**2.8**
ago-26	**102.7**	**103.9**	**103.7**	**103.7**	**3.2**	**3.3**	**3.3**	**3.4**
set-26	**104.9**	**104.6**	**104.3**	**104.3**	**4.2**	**4.2**	**4.1**	**4.1**
ott-26	105.2	104.6	104.6	104.4	4.6	4.5	4.5	4.4
nov-26	105.1	104.5	104.7	104.6	4.7	4.7	4.8	4.7
dic-26	105.3	104.8	104.9	104.8	4.8	4.8	4.8	4.7
Media	**103.1**	**103.2**	**103.0**	**103.0**	**3.1**	**3.1**	**3.0**	**3.0**

Fonte: Istat, previsioni Intesa Sanpaolo

Previsioni di inflazione, anno successivo

	IPCA	NIC	FOI	INDICI FOI ex tob	Var. % a/a IPCA	NIC	FOI	FOI ex tob
gen-27	104.1	105.1	105.1	105.0	4.7	4.7	4.7	4.6
feb-27	104.4	105.5	105.4	105.3	4.4	4.4	4.4	4.4
mar-27	105.9	105.7	105.7	105.6	4.1	4.1	4.1	4.0
apr-27	106.8	106.1	106.0	105.9	3.4	3.3	3.3	3.3
mag-27	106.6	106.0	105.7	105.7	2.9	2.8	2.8	2.8
giu-27	106.7	106.0	105.7	105.6	3.0	2.8	2.8	2.7
lug-27	105.5	106.2	105.9	105.9	2.8	2.7	2.7	2.7
ago-27	105.1	106.3	106.1	106.0	2.3	2.3	2.3	2.2
set-27	107.0	106.4	106.1	106.0	2.0	1.8	1.7	1.6
ott-27	106.9	106.2	106.1	105.8	1.5	1.5	1.4	1.4
nov-27	106.5	106.2	106.2	106.1	1.4	1.5	1.5	1.4
dic-27	107.0	106.4	106.4	106.3	1.6	1.5	1.4	1.4
Media	**106.0**	**106.0**	**105.9**	**105.8**	**2.8**	**2.8**	**2.8**	**2.7**

Fonte: Istat, previsioni Intesa Sanpaolo

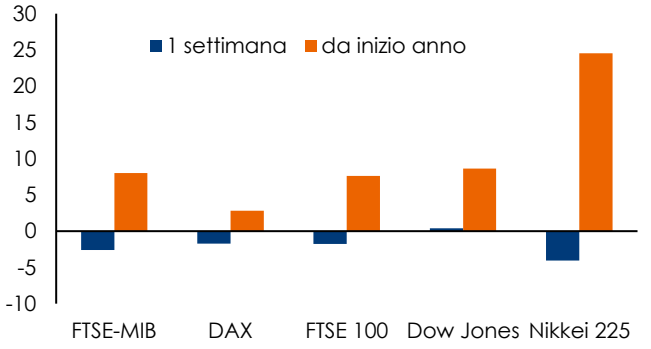
Performance delle principali asset class

Azionario

	1 settimana	1 mese	12 mesi	da inizio anno
MSCI	-0,7	-1,7	11,5	10,0
MSCI - Energia	1,7	10,5	52,4	49,7
MSCI - Materiali	-3,2	-3,5	13,5	7,3
MSCI - Industriali	-2,6	-4,2	4,8	4,7
MSCI – Beni di consumo durevoli	0,0	1,3	-4,9	-5,4
MSCI – Beni di consumo non durevoli	0,7	7,7	10,0	11,1
MSCI - Farmaceutico	2,1	5,1	16,7	10,7
MSCI - Servizi Finanziari	-0,3	-1,3	11,4	5,0
MSCI - Tecnologico	-0,5	-5,6	19,4	21,8
MSCI - Telecom	-5,5	-8,0	-0,7	-4,0
MSCI – Utility	0,5	5,7	-0,2	2,5
FTSE MIB	-2,6	-6,4	14,3	8,0
CAC 40	-2,2	-3,7	-5,4	-4,5
DAX	-1,7	-0,9	3,9	2,8
FTSE 100	-1,8	0,0	10,8	7,6
Dow Jones	0,4	0,7	10,6	8,6
Nikkei 225	-4,0	-5,5	27,2	24,5
Bovespa	-0,2	11,8	40,3	27,3
Hang Seng China Enterprise	-4,0	-5,8	-11,7	-9,9
Sensex	-1,6	-1,0	-13,2	-14,2
FTSE/JSE Africa All Share	-2,6	-2,5	-2,2	-6,7
Indice BRIC	-3,5	-3,3	-16,4	-13,8
Emergenti MSCI	-2,6	-8,9	13,6	12,4
Emergenti - MSCI Est Europa	-3,5	-4,7	29,8	18,8
Emergenti - MSCI America Latina	-0,3	8,8	31,5	22,2

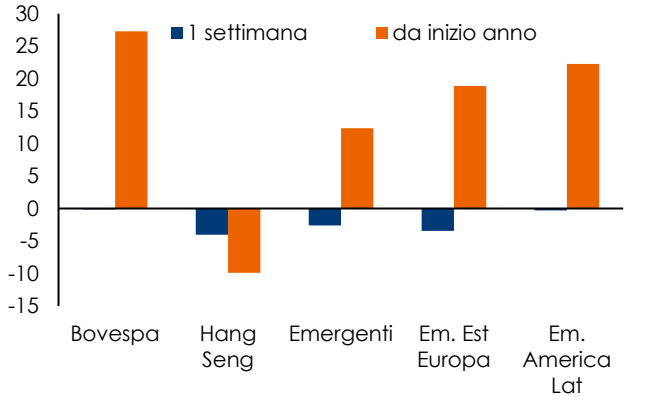
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

Principali indici azionari economie avanzate (var. %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

Principali indici azionari economie emergenti (var. %)



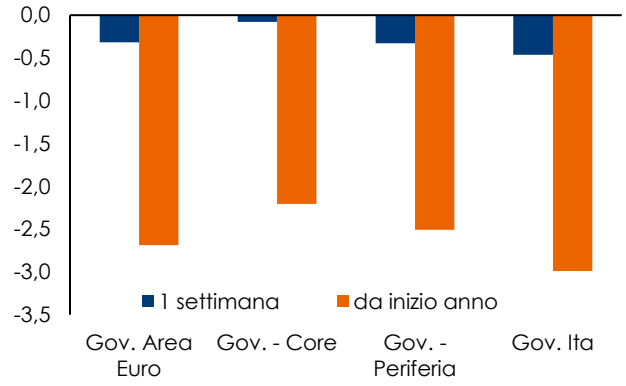
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

Obbligazionario

	1 settimana	1 mese	12 mesi	da inizio anno
Governativi area euro	-0,3	0,4	-3,2	-2,7
Governativi area euro breve termine (1 - 3 anni)	-0,1	0,3	0,3	0,1
Governativi area euro medio termine (3 - 7 anni)	-0,4	0,3	-2,2	-2,0
Governativi area euro lungo termine (+7 anni)	-0,4	0,5	-5,7	-4,6
Governativi area euro - core	-0,1	0,8	-3,1	-2,2
Governativi area euro - periferici	-0,3	0,4	-2,7	-2,5
Governativi Italia	-0,5	0,2	-3,1	-3,0
Governativi Italia breve termine	-0,1	0,3	0,4	0,2
Governativi Italia medio termine	-0,5	0,2	-2,3	-2,2
Governativi Italia lungo termine	-0,7	0,1	-5,7	-5,4
Obbligazioni Corporate	-0,4	0,6	-1,2	-0,9
Obbligazioni Corporate Investment Grade	-0,4	0,8	-1,9	-1,3
Obbligazioni Corporate High Yield	-0,9	-1,8	-0,2	-1,0
Obbligazioni Paesi Emergenti USD	-0,1	0,1	1,3	-0,2
Obbligazioni Paesi Emergenti EUR	-0,3	0,7	0,0	-0,3
Obbligazioni Paesi Emergenti EUR - America Latina	0,0	1,2	1,1	0,4
Obbligazioni Paesi Emergenti EUR - Est Europa	-0,4	0,8	-0,1	-0,3

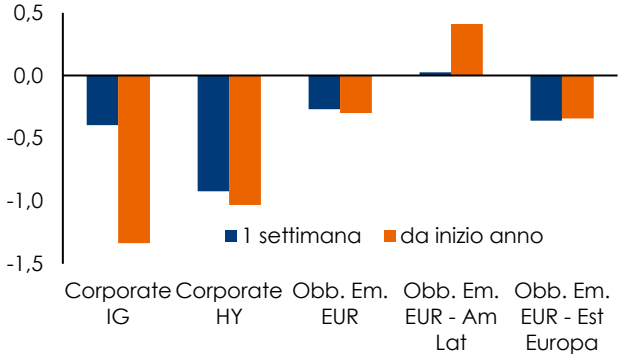
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

Principali indici obbligazionari economie avanzate (var. %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

Principali indici obbligazionari corporate ed emergenti (var. %)



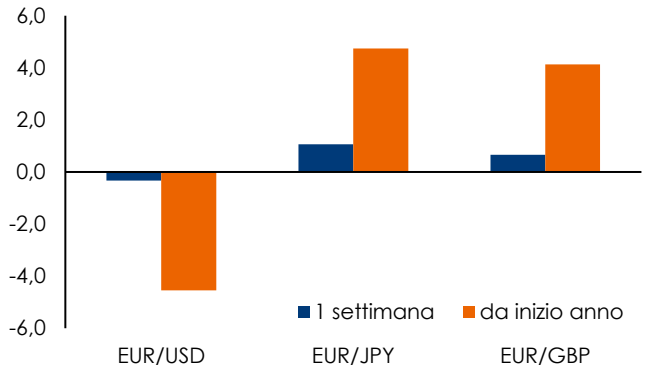
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

Valute e materie prime (var. %)

	1 settimana	1 mese	12 mesi	da inizio anno
EUR/USD	-0,3	-1,5	-3,5	-4,6
EUR/JPY	1,1	2,5	0,9	4,7
EUR/GBP	0,7	2,6	4,1	4,1
EUR/ZAR	-0,3	0,6	8,3	4,6
EUR/AUD	1,6	1,7	11,9	10,5
EUR/NZD	1,2	2,2	2,8	3,8
EUR/CAD	1,3	2,3	3,6	2,6
EUR/TRY	0,0	-0,2	-12,4	-9,4
WTI	1,8	12,1	67,1	79,9
Brent	6,2	13,2	76,9	91,8
Oro	-4,0	-6,9	-3,3	-8,1
Argento	-5,9	-16,2	10,8	-23,6
Grano	-5,4	-11,8	21,8	23,3
Mais	-3,8	-13,8	6,5	3,6
Rame	-0,6	-2,0	31,9	15,3
Alluminio	1,4	-6,5	6,3	1,6

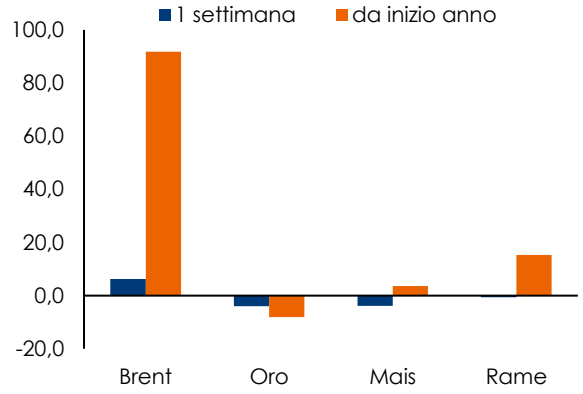
Nota: per le valute le performance indicano il rafforzamento (numero positivo) o indebolimento (numero negativo) della divisa estera rispetto all'euro; la percentuale indica cioè la performance di un euro investito in valuta estera. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

Principali valute (var. %)



Note: un numero positivo indica un rafforzamento mentre un numero negativo indica un indebolimento della divisa estera rispetto all'euro; la percentuale indica cioè la performance di un euro investito in valuta estera. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

Principali materie prime (var. %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg e FactSet. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo S.p.A. e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni.

Il presente documento è pubblicato con cadenza settimanale.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo S.p.A. (https://www.intesasanpaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo: https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così

come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures).

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

Intesa Sanpaolo S.p.A. agisce come market maker nei mercati all'ingrosso per i titoli di Stato dei principali Paesi europei e ricopre il ruolo di Specialista in titoli di Stato, o similare, per i titoli emessi, tra gli altri, dalla Repubblica d'Italia.

Certificazione Analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo S.p.A. Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research
Paolo Guida

Macroeconomia e Multi-asset
Paolo Leoni
Pierleucio Riccio

Azionario
Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Obbligazionario
Serena Marchesi
Chiara Mascia
Fulvia Risso

Valute e Materie prime
Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi, Thomas Viola